

Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione
«Auxilium»



Regolamento per gli studenti

ottobre 2015

REGOLAMENTO PER GLI STUDENTI

PREMESSA

Il presente *Regolamento* emesso in applicazione delle norme contenute negli *Statuti*, nei *Regolamenti* e nel *Codice Etico* (CE) della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» ha funzione prevalentemente educativa. Si ispira, altresì, ai principi e ai valori riconosciuti dalla *Costituzione* della Repubblica Italiana, dalla *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea* a tutela dei diritti umani e riguarda gli Studenti ordinari, straordinari, fuori corso della Facoltà.

Art. 1. - RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI

(cf CE artt. 1 e 3)

La Facoltà riconosce negli Studenti la componente centrale della propria *vision* e *mission* verso la quale orienta la sua attività formativa, in costante dialogo con la cultura contemporanea; ciò nel rispetto dei diritti fondamentali della persona e garantendo, anche attraverso una azione di prevenzione, la tutela della dignità umana, il diritto alla libertà di pensiero, il diritto all'uguaglianza senza discriminazioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali.

La Facoltà favorisce condizioni di benessere psicofisico e un sereno clima organizzativo negli ambienti accademici, anche attraverso la predisposizione di strumenti di ascolto, tesi a comprendere i bisogni degli studenti, a valutare l'impatto di eventuali cambiamenti e avviare, ove necessario, processi di miglioramento, di ausilio e di integrazione.

Art. 2. GARANZIE DI TUTELA DELL'ATTIVITÀ ACCADEMICA NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI

(cf CE artt. 1, 2, 3, 5)

Il rapporto degli Studenti con l'Istituzione accademica deve essere ispirato ai principi d'integrità, fiducia, collaborazione e correttezza reciproca.

1. Nei rapporti con gli Studenti la Facoltà promuove un'efficace attività di orientamento finalizzata alla:
 - a) scelta consapevole del percorso universitario e all'assolvimento degli obblighi formativi (orientamento di entrata);
 - b) definizione più adeguata del percorso formativo personale, anche attraverso esperienze curriculari in ambito lavorativo (orientamento *in itinere*).

2. È cura della Istituzione accademica garantire:
 - a) un'elevata qualità di servizi a supporto della didattica e del diritto allo studio;
 - b) la rimozione delle barriere architettoniche che impediscono la piena fruizione dei servizi da parte degli Studenti con disabilità;
 - c) le relazioni internazionali e il loro contributo allo sviluppo della ricerca scientifica e alla qualità della formazione degli Studenti;
 - d) una procedura trasparente e condivisa per la valutazione della didattica da parte degli Studenti.

3. La Facoltà valorizza il merito quale unico criterio di valutazione trasparente delle capacità nell'ambito delle attività didattiche, sia per quanto riguarda le verifiche del profitto (esami di profitto), sia per gli esami di grado.

Si ritiene, pertanto, inaccettabile, in quanto lesivo dei fondamenti della vita accademica, ogni favoritismo e nepotismo.

La Facoltà disapprova e contrasta i suddetti fenomeni in quanto lesivi anche della dignità della persona, dell'integrità professionale, dell'imparzialità, del riconoscimento del merito individuale e delle libertà accademiche.

Per questi motivi, agli Studenti è severamente vietato ogni tentativo di ottenere benefici, agevolazioni dal personale docente o dagli ufficiali e personale ausiliario attraverso doni, offerte, pressioni, minacce o qualsiasi altro mezzo.

Art. 3. RISPETTO DELLA DIGNITÀ E DELLA LIBERTÀ PROPRIA ED ALTRUI

(cf CE art. 2)

Gli Studenti sono tenuti a rispettare la dignità della propria persona e quella degli altri.

Hanno il dovere di cooperare a mantenere alti il buon nome e il prestigio della Facoltà.

Sono tenuti a rispettare i diritti altrui negli atti e nelle espressioni, a svolgere con rigore, dignità e decoro, i compiti inerenti al loro *status* e ad osservare scrupolosamente tutte le norme che disciplinano l'attività della Facoltà.

Nello specifico è loro richiesto:

- a) un abbigliamento che valorizzi il decoro personale ed esprima rispetto per l'Istituzione accademica;
- b) trattare con rispetto i membri della Comunità accademica e qualunque persona presente nella Facoltà, evitando qualsiasi comportamento che rechi disturbo al compimento dei propri doveri di Studente o che sia poco rispettoso o lesivo della serenità altrui;

- c) nel caso di una qualsiasi manifestazione di dissenso nei confronti dei Docenti, dei componenti del Personale o degli organi accademici, di cercare il confronto diretto con la persona interessata motivando adeguatamente ed esprimendo educatamente il proprio dissenso;
- d) salvaguardare la salute personale e degli altri rispettando il divieto di fumare nei locali chiusi della Facoltà e negli spazi fino ai 20 m. da qualsiasi porta e/o finestra dell'edificio della Facoltà.

ART. 4. ADEMPIMENTO DEI PROPRI DOVERI ED USO RESPONSABILE DELLE RISORSE DELLA FACOLTÀ

(cf *CE* artt. 1, 2, 4, 13)

1. Gli Studenti sono tenuti ad adempiere gli impegni formativi assunti con l'iscrizione, osservando comportamenti che consentano e favoriscano il corretto e proficuo svolgimento delle attività didattiche, delle prove di verifica del profitto, delle attività di ricerca e soprattutto un clima di convivenza e di relazioni improntate al rispetto reciproco e all'accoglienza.
In coerenza con questi principi, agli Studenti non è consentito in particolare di:
 - a) usare, nel corso delle lezioni e nelle Sale di consultazione della Biblioteca telefoni cellulari o altro dispositivo di comunicazione elettronica che dovranno permanere in modalità silenziosa;
 - b) usare computer portatili per finalità diverse dalla partecipazione alla lezione;
 - c) usare lettori multimediali e giochi elettronici;
 - d) produrre e presentare certificazioni, autocertificazioni o dichiarazioni ideologicamente o materialmente false, ivi comprese le false attestazioni della presenza alle lezioni;

- e) alterare le prove di esame, in particolare mediante l'introduzione in aula di testi precompilati, la copiatura di elaborati altrui, la ricezione con qualsiasi mezzo di documenti od informazioni redatti da terzi, l'uso di libri e dispense non consentiti;
 - f) permettere la copiatura del proprio elaborato da parte di terzi;
 - g) produrre, diffondere o utilizzare dati, informazioni, documenti, dichiarazioni formali o fonti non veritiere.
2. A fronte del diritto degli Studenti di fruire, non solo degli spazi comuni di socialità e di confronto ma anche dell'utilizzo delle risorse della Facoltà, corrisponde l'obbligo degli Studenti di avere massima cura degli ambienti, delle infrastrutture, del materiale librario e delle strumentazioni tecnologiche e scientifiche a loro disposizione mantenendone la funzionalità e il decoro.
- Nello specifico:
- a) è vietata ogni attività che possa arrecare turbativa allo svolgimento delle attività accademiche, deteriorare le strutture, gli arredi e le dotazioni della Facoltà. In caso di furto, danneggiamento, deterioramento o lordura delle strutture, delle dotazioni o degli arredi, lo Studente responsabile è obbligato al risarcimento del danno;
 - b) è vietato farsi accompagnare da persone estranee durante le attività didattiche e gli esami di profitto, fumare nelle aule della Facoltà, consumarvi alimenti e introdurre animali.
3. L'uso delle risorse informatiche della Facoltà deve essere ispirato a principi accademici e morali. Pertanto si fa divieto di:
- a) utilizzare la rete telematica interna della Facoltà e dell'accesso ad internet da essa offerto per fini personali, non riconducibili allo studio, alla ricerca scientifica, all'insegnamento o all'attività accademica in genere;

- b) copiare, in violazione delle norme sul *copyright*, *software* installati nei computer della Facoltà, come pure installare programmi sui computer in dotazione della Facoltà;
- c) consultare siti pornografici e pedopornografici, copiare, scambiare, diffondere i materiali che istighino all'odio razziale e alla violenza, o comunque lesivi della dignità della persona.

Art. 5. COMPORAMENTI VIETATI

(cf CE art. 9)

1. La Facoltà contrasta le molestie di natura sessuale e morale, in considerazione del carattere discriminatorio e lesivo della dignità umana. Rifiuta ogni comportamento con connotazioni aggressive, ostili, denigratorie, persecutorie e vessatorie, assicurando la piena protezione alla vittima.
Adotta le misure idonee a prevenire tali comportamenti illeciti e promuove la cultura del rispetto della persona anche attraverso iniziative formative ed educative.
Costituisce molestia sessuale o morale ogni comportamento indesiderato da parte di chi lo subisce, come definito dalla normativa vigente.
2. Agli Studenti è vietato in modo assoluto un comportamento che rientri nelle seguenti categorie:
 - a) forme, anche mascherate, di bullismo in qualunque sua manifestazione;
 - b) molestie sessuali, siano esse verbali, fisiche, o tramite mezzi elettronici;
 - c) ogni altro comportamento gravemente lesivo della dignità della persona, volto a sminuire l'altro o le sue attività, come ad esempio minacce, battute ironiche offensive, sguardi, gesti di aperta disapprovazione o di non accettazione dell'altro.

Fatti salvi i doveri di denuncia all'Autorità giudiziaria, la Facoltà incoraggia a segnalare ogni comportamento abusivo o vessatorio da parte di chi ne abbia avuto diretta conoscenza.

Art. 6. PARTECIPAZIONE ALLA VITA ACCADEMICA

(cf *CE* art. 4)

1. Gli Studenti hanno il diritto e il dovere di concorrere attivamente e pienamente alla vita della Comunità universitaria; sono tenuti a svolgere correttamente le attività previste dall'offerta formativa, rispettare gli *Statuti* e i *Regolamenti* della Facoltà mantenendo la necessaria segretezza per quanto attiene a dati e informazioni acquisiti durante lo svolgimento dei tirocini.
2. Oltre alla frequenza obbligatoria delle lezioni prevista dagli *Statuti* e dai *Regolamenti* della Facoltà, gli Studenti sono tenuti a:
 - a) prendere parte al Collegio Studenti e alle elezioni dei rappresentanti dei Corsi di Laurea /Laurea Magistrale;
 - b) prendere parte ai raduni promossi dalla Commissione del proprio Corso di Laurea/ Laurea Magistrale;
 - c) aderire con serietà e sincerità alle attività di valutazione della didattica e dei servizi della Facoltà, nella consapevolezza di recare un utile contributo al miglioramento della vita accademica;
 - d) svolgere con consapevolezza ed impegno i compiti e/o funzioni per i quali sono stati eletti;
 - e) valorizzare le iniziative culturali e pastorali offerte dalla Facoltà.

Gli Studenti concorrono al finanziamento della Facoltà attraverso il pagamento delle tasse di iscrizione e dei contributi.

Art. 7. TUTELA DELLA REPUTAZIONE DELLA FACOLTÀ

(cf CE art. 6)

1. Gli Studenti sono tenuti a rispettare il prestigio e il nome della Facoltà e ad astenersi da comportamenti che possano lederne l'immagine.
Non è consentito l'utilizzo del nome e del logo della Facoltà per scopi non istituzionali e secondo modalità non previste dalla disciplina della Facoltà.
Non è consentito un comportamento non rispettoso delle libertà statutarie, del prestigio e dell'immagine dell'Istituzione accademica anche nell'utilizzo delle reti sociali.
2. Gli Studenti, avendo consapevolmente e liberamente accettato e sottoscritto gli impegni che si assumono con l'iscrizione alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» sono tenuti a:
 - a) rispettare l'identità dell'Istituzione e l'impostazione degli studi che in essa si compiono;
 - b) aderire ai principi ispiratori della Facoltà e, presentandosi come Studenti dell'«Auxilium», non attaccare la persona e il magistero del Papa e della Chiesa.

Art.8. COMPORAMENTI A FAVORE DELLA SICUREZZA, DELLA SALUTE E DELL'IGIENE

(cf CE art. 10)

Gli Studenti, consapevoli di dover cooperare alla reciproca tutela della salute e della sicurezza nella Facoltà, sono tenuti a:

- a) attenersi alle norme di sicurezza vigenti nella Facoltà;

- b) rispettare il divieto di accedere alla Facoltà in stato di ebbrezza e di abusare di bevande alcoliche all'interno e nelle adiacenze della Facoltà;
- c) rispettare il divieto di accesso alla Facoltà se si è sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope, eccetto il caso di un loro uso terapeutico, certificato nelle forme di legge.

È severamente vietato, a pena di espulsione, lo spaccio, la cessione o offerta, anche gratuita ad altri, nei locali e in prossimità della Facoltà, di sostanze stupefacenti o psicotrope.

ART. 9. RICORSO ALLA COMMISSIONE ETICA E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

(CF CE ARTT. 14 E 15)

La Facoltà ha posto in essere misure adeguate a definire, prevenire e sanzionare ogni forma di violazione dei doveri qui sanciti, nonché a fornire alle persone offese assistenza e protezione.

Gli Studenti e tutti i membri della Comunità accademica, sono invitati a segnalare all'Autorità competente comportamenti contrari al presente *Regolamento*.

L'infrazione delle norme del *Regolamento* può portare all'applicazione dei provvedimenti disciplinari, secondo la gravità della violazione.

I provvedimenti disciplinari e i procedimenti per la loro irrogazione sono determinati dai *Regolamenti* della Facoltà «Auxilium».

Nessuna sanzione può essere inflitta senza che la persona (Studente) interessata sia stata preavvertita con congruo anticipo, sia stata ascoltata e sia stata messa in condizione di difendersi secondo il principio costituzionale (art. 24 *Costituzione Italiana*)

(Approvato dal Consiglio Accademico in data 12 settembre 2015)



PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
«AUXILIUM» - ROMA

VIA CREMOLINO, 141
00166 ROMA
TEL. 06.61564226
FAX 06.61564640
segreteria@pfse-auxilium.org
www.pfse-auxilium.org